



**UNIONE *SANGUIS CHRISTI***  
**(USC)**

***Statuti Regionali***  
**PROVINCIA ITALIANA**



## **PARTE PRIMA**

# **NATURA, SPIRITO E FINALITÀ**

### **Art. 1. Natura**

La UNIONE SANGUIS CHRISTI (USC), che comprende la tradizionale PIA UNIONE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE, è un'associazione di fedeli cresciuta attorno all'attività di San Gaspare del Bufalo e dei Missionari del Preziosissimo Sangue rappresentando sin dai primi tempi la principale opera di perseveranza che scaturiva dalle missioni e dalle predicazioni popolari.

Essa comprende fedeli singoli (laici, religiosi, sacerdoti) o associati (altri gruppi e associazioni), secondo le modalità previste dal presente Statuto.

## **Art. 2.**

### **Finalità**

Lo scopo della USC è la promozione della spiritualità e della devozione verso il Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo, manifestazione del suo Amore per noi e della nostra Redenzione.

I membri della USC si impegnano, così, a vivere un cammino comunitario nella fede cristiana che li impegni verso la santità guidati dallo Spirito Santo, e trovano nel Sangue di Cristo l'ispirazione principale per la loro spiritualità, che vivono in comunione e sotto la guida dei Missionari del Preziosissimo Sangue.

## **Art. 3.**

### **Stile di vita**

Lo stile di vita che la USC propone ai suoi membri è sintetizzato nelle parole evangeliche: *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita*

*per i propri amici*<sup>1</sup>. Infatti, come Gesù, Figlio di Dio, ha manifestato la sua carità offrendo il suo Sangue, così noi, guidati dallo Spirito Santo, ci impegniamo a conoscere e amare Dio e i fratelli fino al dono della nostra vita<sup>2</sup>. La spiritualità del Preziosissimo Sangue viene proposta come *il mezzo più sicuro per giungere all'amore di Gesù Cristo*<sup>3</sup>.

#### **Art. 4. Parola di Dio**

Per intraprendere questo cammino di santità, i membri si dedicano anzitutto all'ascolto della Parola di Dio, che trova nel mistero pasquale il vertice della rivelazione. Il cammino deve essere così costituito di catechesi, di approfondimenti e di insegnamenti della Parola di Dio.

---

<sup>1</sup> Gv 15,13.

<sup>2</sup> Cfr. *Lumen Gentium*, 42.

<sup>3</sup> SAN GASPARE DEL BUFALO, *Scritti spirituali*, I, 96, Roma 1995, 520.

## **Art. 5.**

### **Eucaristia**

Fonte e culmine della formazione e della vita comunitaria dei membri della USC è la partecipazione piena all'Eucaristia<sup>4</sup> nella propria comunità ecclesiale di riferimento e l'adorazione del Corpo e Sangue di Cristo.

In questo mistero si manifesta e risplende la spiritualità del Preziosissimo Sangue che motiva e illumina tutte le attività e gli impegni della missione affidata ai membri USC.

## **Art. 6.**

### **Conversione e Riconciliazione**

Nella memoria del Sangue Prezioso dell'Agnello senza difetto, i membri USC trovano la forza per uscire dalla schiavitù del peccato e la speranza di poter cantare l'inno della vittoria<sup>5</sup>. In questo cammino di liberazione si accostano con frequenza al sacramento della Riconciliazione, con cui si sperimenta

---

<sup>4</sup> *Testi normativi*, C4.

<sup>5</sup> *Ap* 12, 10-12.

in modo speciale la virtù salvifica del Sangue che Gesù ha versato per la remissione dei peccati<sup>6</sup>.

### **Art. 7.**

#### **Vita evangelica ed ecclesiale**

I membri USC s'impegnano a leggere le situazioni di vita alla luce della Parola di Dio, ascoltata e meditata, e a testimoniare i valori fondamentali della riconciliazione e della pace, promuovendo la giustizia attraverso decisioni concrete e coerenti. S'impegnano altresì ad essere fedeli alle scelte e agli esercizi che il cammino formativo periodicamente propone.

La USC è inserita nelle strutture ecclesiali e sollecita particolare attenzione e sensibilità ai bisogni della Chiesa e del mondo. Favorisce, promuove ed incoraggia tutti i tentativi e le iniziative che, ponendosi in ascolto della cultura contemporanea e del grido del sangue che viene dalla sofferenza del mondo, si propongono di diffondere, comunicare e vivere con radicalità e novità il Vangelo di Gesù Cristo.

---

<sup>6</sup> Mt 26, 28.

## **Art. 8.** **Vita comunitaria**

La USC riconosce come propria, fondamentale e costitutiva la dimensione comunitaria della formazione cristiana perché «non si può essere cristiani da soli»<sup>7</sup>. La USC, pur non escludendo la possibilità di iscrizioni individuali, quando opportuno per varie ragioni, tuttavia predilige il modello delle «nuove forme di comunità in cammino capaci di offrirsi un sostegno reciproco e una forma concreta di vita nella fede»<sup>8</sup>.

## **Art. 9.** **Simbolo**

Il simbolo della USC è il Santissimo Crocifisso di Nostro Signore Gesù Cristo, con il Calice che raccoglie il suo Preziosissimo Sangue. Alla scuola<sup>9</sup> del

---

<sup>7</sup> J. RATZINGER, *Il sale della terra*, Cinisello Balsamo 1997, 298.

<sup>8</sup> *Ibid.*

<sup>9</sup> «Venite adunque o Anime che bramate sinceramente la santità alla scuola del Crocifisso. Quivi acquisterete quella celeste cognizione di Dio, che vi renderà nauseate del Mondo, e zelanti della gloria del Sommo Bene». SAN GASPARE DEL BUFALO, *Scritti spirituali*, I, 71, Roma 1995, 313.



Crocifisso ogni membro conosce ed impara l'Amore di Dio per ciascuno di noi; il Calice ci fa contemplare l'infinita grandezza e bellezza di questo stesso Amore che Gesù Cristo ha manifestato per noi versando fino all'ultima goccia del suo Sangue.

### **Art. 10.** **Modelli di vita**

Maria, Aiuto dei Cristiani e Regina del Preziosissimo Sangue, è venerata particolarmente dalla USC come paradigma della fede e della docilità alla volontà di Dio, come Madre che interviene presso il Signore pregando per i bisogni di tutta l'umanità, come Coei che ci invita ad accogliere quel "Vino buono"<sup>10</sup> che è il Sangue della salvezza e della redenzione.

San Gaspare del Bufalo, Santa Maria de Mattias e San Francesco Saverio sono venerati come patroni della USC e ogni membro viene invitato a conoscere la loro vita e la loro opera. La USC propone inoltre all'attenzione di ogni membro la figura e la vita del Venerabile don Giovanni Merlini come esempio encomiabile di carità ardente e di amore alla spiritualità del Preziosissimo Sangue.

---

<sup>10</sup> Gv 2, 10.



## **PARTE SECONDA**

### **MEMBRI E FORMAZIONE**

#### **Art. 11. Associati**

I laici e i sacerdoti, che riconoscono la vocazione a vivere la loro fede nella spiritualità del Sangue di Cristo e nella missione che ne deriva, possono diventare membri “Associati” all’Unione del Sangue di Cristo.

Ogni battezzato è chiamato alla santità. I laici iscritti alla USC, nel loro cammino verso la santità, per il dono dello Spirito Santo, trovano nel Sangue

di Cristo ispirazione per la loro vita spirituale e si sentono chiamati a vivere tale spiritualità in comunione con i Missionari del Preziosissimo Sangue.

La USC condivide la spiritualità del Sangue di Cristo e la missione che ne consegue, e si impegna con adesione formale a conoscerla e a viverla nel quotidiano.

Per iscriversi validamente alla USC è necessaria e sufficiente la volontà di aderirvi, conoscendo la finalità e il cammino proposto.

I Missionari CPPS, in quanto incorporati alla Congregazione, sono membri di diritto dell'USC.

## **Art. 12.**

### **Formazione iniziale e servizio ecclesiale**

L'adesione alla USC si caratterizza e si distingue secondo due forme determinate.

- A) La prima è quella della cosiddetta formazione iniziale in cui tutti i fedeli laici saranno inseriti all'interno di una comunità USC e, attraverso di questa, parteciperanno ad un cammino formativo.
- B) La seconda è quella in cui, pur mantenendo un legame con la propria comunità di crescita attraverso incontri di condivisione periodici, tut-

tavia i membri USC si inseriranno nelle varie realtà ecclesiali, sia della stessa USC che al di fuori di essa.

Nel primo caso i membri USC si inseriranno nei cosiddetti “gruppi di servizio” USC e potranno anche fondarne di nuovi secondo le modalità previste.

Se gli Associati USC, sia sacerdoti che laici, desidereranno impegnarsi di più nella diffusione e promozione della Spiritualità del Preziosissimo Sangue e della stessa USC, oppure coinvolgersi in attività di missione (con missioni o animazioni missionarie, con esperienze di missione all'estero) allora potranno fare richiesta per diventare Sacerdoti o Fratelli/Sorelle Missionari Ausiliari della Congregazione del Preziosissimo Sangue.

Le forme e i riti di associazione e le tappe della formazione dei membri iscritti alla USC sono indicati in appendice agli Statuti Generali e sono elaborati e approvati dal Direttore Provinciale e dal Consiglio Provinciale CPPS.

Per quanto riguarda i giovani, ogni anno si invitano le realtà ecclesiali e le parrocchie interessate a fare una proposta di adesione ai Giovani USC prevedendo così un apposito rito pubblico di accoglienza, preferibilmente per il giorno 24 maggio.

## **Art. 13.**

### **Formazione iniziale**

Il processo formativo per diventare membro associato della USC ha come modello la vita della Chiesa primitiva: la Parola di Dio, l'Eucaristia, il servizio, la comunità e si basa su una spiritualità laicale radicata nella teologia del Sangue di Cristo.

Il cammino formativo prevede un primo anno di informazione e introduzione alla fede cristiana attraverso l'approfondimento dei dieci comandamenti e poi un percorso di tre anni di crescita nella fede secondo la spiritualità del Preziosissimo Sangue (cfr. **Appendice**).

I membri iscritti sono chiamati a vivere la loro spiritualità nelle circostanze e nelle situazioni quotidiane della vita, nei modi che lo Spirito suggerisce loro.

I membri USC parteciperanno così anche agli incontri comuni e ai raduni nazionali di tutta l'Unione del Sangue di Cristo.

## **Art. 14.**

### **Gruppi di Servizio**

I membri associati alla USC possono far parte dei gruppi giovani USC o delle comunità adulti USC.

Inoltre si possono costituire altre diverse forme di associazione, secondo i carismi e le iniziative libere dei membri associati. Tra questi gruppi di servizio si possono segnalare in linea generale alcune direttrici e tipologie principali:

- a) i gruppi di preghiera, che hanno lo scopo di onorare il Sangue di Cristo e si impegnano nell'organizzazione di incontri di preghiera e nella diffusione della devozione al Preziosissimo Sangue;
- b) i gruppi della carità, che s'impegnano profondamente nel servizio e nell'assistenza facendosi carico dei maggiori bisogni presenti nel proprio contesto sociale. Le opere di carità rappresentano il campo più vasto di azione della USC e costituiscono pertanto una delle più importanti responsabilità dei membri della USC;
- c) i gruppi di studio e di approfondimento della teologia del Sangue di Cristo, che hanno l'obiettivo precipuo di entrare in dialogo con la cultura contemporanea;
- d) i gruppi missionari, che si interessano delle missioni della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue, per creare un legame più forte nella preghiera e nella carità, anche mediante esperienze di servizio in loco. Questi

gruppi s'impegnano altresì a diffondere l'invito missionario a dedicare la propria vita per quelle popolazioni che non conoscono ancora o non conoscono più il vangelo di Gesù Cristo;

- e) i gruppi degli animatori dell'oratorio per bambini e ragazzi che offrono il loro servizio per vivere, testimoniare e diffondere la fede cristiana attraverso l'amicizia, la gioia e il divertimento.

### **Art. 15.** **Pastorale *Associati***

I Missionari del Preziosissimo Sangue s'impegnano a promuovere e diffondere la pastorale per la USC, la costituzione dei gruppi e delle comunità adulti USC e dei gruppi giovani USC, la formazione dei relativi catechisti e responsabili, sia all'interno delle loro comunità missionarie come anche, nei limiti possibili, nelle comunità ecclesiali dove vengono chiamati a svolgere ministeri di missione, animazione e predicazione.

La formazione di comunità USC di adulti e giovani rappresenta la principale "opera di perseveranza" del ministero specifico di un Missionario CPPS.



## **Art. 16.**

### **Costituzione delle comunità USC**

La USC invita i Missionari CPPS a promuovere nelle proprie comunità missionarie nei mesi di settembre e ottobre un'intensa attività di animazione missionaria esercitando un forte richiamo in tutti gli ambienti principali del territorio per cercare di formare una nuova comunità di laici USC, giovani e adulti, fino ad un massimo di sessanta persone. Qualora si superasse questo numero si suggerisce la formazione di un'altra comunità.

La USC invita ogni comunità a cominciare il proprio anno di formazione il giorno della festa di San Gaspare, il 21 ottobre.

In parrocchie più popolate si potrebbe svolgere un secondo periodo di animazione missionaria nel mese di gennaio in modo da far partire una o più comunità USC nel giorno della festa di Santa Maria de Mattias, il 4 febbraio.

Per le richieste di parrocchie o di comunità ecclesiali non guidate dai Missionari CPPS, si può costituire una o più comunità USC in qualsiasi domenica o solennità dell'anno liturgico. Il Missionario CPPS sarà presente almeno alla prima celebrazione eucaristica della comunità e al primo incontro del cammino formativo.

## **Art. 17.**

### **Decisione**

Quando un laico/a, ricevuta la prima informazione, desidera conoscere la spiritualità del Sangue di Cristo, chiede al Missionario di riferimento di iniziare il cammino nella nuova comunità adulti (cfr. **Modulo A**) o nel gruppo giovani USC (cfr. art. 12 § 6) e diventa membro associato alla USC.

## **Art. 18.**

### **Impegno e cessazione di appartenenza**

La celebrazione dell'impegno avviene secondo il *Rito di inizio di una nuova comunità adulti USC* (cfr. **Modulo B**) o secondo il *Rito di accoglienza nel gruppo giovani USC* (cfr. art. 12 § 6).

Ogni associato alla USC è libero di lasciare in qualsiasi momento il cammino formativo.

L'associato USC che, per ingiustificati motivi, rifiuta di vivere il presente Statuto, si autoesclude dall'appartenenza alla USC<sup>11</sup>.

---

<sup>11</sup> Cfr. CDC, 308, 316.

## **Art. 19.**

### **Collaboratori nei gruppi di servizio non associati**

La costituzione e la partecipazione ai gruppi di servizio della USC sono regolate secondo le norme dei rispettivi cammini di formazione come indicato in Appendice.

Ai gruppi di servizio di cui sopra possono collaborare anche laici non Associati alla USC che s'impegnano nel rispetto e in coerenza con i principi cui la USC si ispira.

Gli Associati USC e i Missionari del Preziosissimo Sangue, a loro volta, testimoniano la spiritualità del Sangue di Cristo, e offrono mezzi formativi che favoriscano il crescente coinvolgimento dei collaboratori nelle finalità dell'opera.

## **Art. 20.**

### **Feste liturgiche**

In comunione con i Missionari del Preziosissimo Sangue i membri USC celebrano le feste di Santa Maria de Mattias (4 febbraio), della B. V. Maria Aiuto dei Cristiani, venerata come "Regina del Preziosissimo Sangue" (24 maggio), San Gaspare del Bufalo (21 ottobre) e di San Francesco Saverio (3 dicembre).

In queste feste tutte le comunità di una stessa parrocchia o realtà ecclesiale o anche di più parrocchie che sono vicine tra loro si radunano per stare insieme e condividere le loro testimonianze.

Il giorno 12 gennaio, in memoria della nascita al cielo del Venerabile don Giovanni Merlini, le comunità USC più vicine si riuniscono ancora per un momento di approfondimento e di condivisione.

Nella solennità del Preziosissimo Sangue, il 1° luglio di ogni anno, tutte le comunità nazionali si riuniscono per un'intera giornata in una sede scelta appositamente per questo scopo, per un raduno nazionale di festa e riflessione di tutta l'Unione *Sanguis Christi*.

## **PARTE TERZA**

### **STRUTTURA**

#### **Art. 21.**

#### **Coordinamento e direzione**

L'USC, nata e cresciuta a partire dall'attività di San Gaspare del Bufalo, si propone di essere un'associazione di fedeli laici cristiani che desiderano vivere un cammino di formazione e di perfezionamento della grazia battesimale. Il Direttore regionale della USC è, *ex officio*, il Direttore Provinciale. A sua scelta può delegare tale responsabilità a un'altra persona (cfr. Statuti Generali 16).

In forza della grazia sacramentale che configura il sacerdote a Cristo Capo, nell'esercizio dei *tria munera*, cioè dei tre uffici di insegnare, santificare e governare, spetta ai Sacerdoti Missionari del Preziosissimo Sangue presiedere e accompagnare la costituzione, la formazione e le relazioni reciproche delle comunità adulti USC e dei gruppi giovani USC.

## **Art. 22.** **Direttore della USC**

Il Direttore della USC, insieme alla Commissione permanente per l'Unione del Sangue di Cristo, dirige e coordina le comunità e i gruppi USC per garantirne l'identità e la coesione e ne promuove e accompagna in modo costante la formazione.

Il Direttore della USC s'impegna altresì nella cura delle relazioni con gli altri movimenti e associazioni ecclesiali, per promuovere la comunione nella Chiesa.

Il Direttore della pastorale giovanile e vocazionale presiede, invece, consultandosi con la Commissione per la pastorale vocazionale e per la formazione, alla costituzione e all'accompagnamento dei gruppi giovani USC, curandone le relazioni reciproche. Egli è, tuttavia, tenuto ad informare periodicamente il Direttore della USC riguardo allo stato dei gruppi giovani

USC, al loro numero e alla loro localizzazione. Il Direttore del Centro per le predicazioni tiene informato regolarmente il Direttore della USC sulle varie missioni e attività di predicazione al fine di favorire una stretta collaborazione e la diffusione e promozione delle comunità USC.

Il Direttore Provinciale incontra periodicamente il Direttore della USC, il Direttore del Servizio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale e il Direttore del Centro per le predicazioni e altri Missionari da lui scelti, per programmare il cammino comune, verificarne l'andamento e concordare le tematiche della USC in linea con la programmazione della Provincia Italiana CPPS.

### **Art. 23.**

#### **Responsabili territoriali USC**

Il Direttore della USC, conoscendo il numero delle comunità e gruppi USC e la loro localizzazione, definisce alcune zone in cui nomina i Responsabili territoriali della USC.

Possono essere Responsabili territoriali della USC sia i sacerdoti Missionari del Preziosissimo Sangue che i sacerdoti Missionari Ausiliari del Preziosissimo Sangue.

**Art. 24.**  
**Segretari territoriali USC**

I Responsabili territoriali della USC possono nominare alcuni catechisti USC come Segretari territoriali della USC che li aiutano nel coordinamento del lavoro e delle attività.

**Art. 25.**  
**Incontri tra responsabili e segretari USC**

Il Direttore della USC promuove periodicamente alcuni incontri tra i Responsabili e i Segretari territoriali per scambiarsi esperienze e per collaborare nell'organizzazione di eventi e di iniziative.

**Art. 26.**  
**Catechisti USC**

I Missionari del Preziosissimo Sangue sceglieranno tuttavia, in accordo con i sacerdoti delle varie realtà parrocchiali ed ecclesiali, alcuni laici, sposati e non, come catechisti USC. Ne sceglieranno da un minimo di due a un massimo di dieci per ogni comunità o gruppo USC nascente.



La celebrazione dell'impegno di catechista USC avviene secondo il *Rito del mandato per catechisti di comunità* (cfr. **Modulo C**).

### **Art. 27.**

#### **Formazione dei catechisti USC**

I catechisti USC s'impegnano alla partecipazione a periodici incontri formativi e ritiri per poter meglio guidare la comunità o il gruppo USC che sta sotto la loro responsabilità.

Le tappe del cammino di maggiore importanza o di verifica saranno necessariamente presiedute ed accompagnate da un sacerdote missionario CPPS.

Un catechista può essere rimosso qualora non partecipi agli incontri formativi e ai ritiri oppure, pur partecipandovi, non segua il percorso proposto, discostandosene in maniera rilevante.

### **Art. 28.**

#### **Durata degli incarichi**

Tutti gli incarichi decadono con la nuova nomina del Direttore della USC.

## **Art. 29.**

### **Domanda per gli *Ausiliari del Preziosissimo Sangue***

I catechisti USC e i responsabili dei gruppi di servizio USC possono chiedere al Direttore Provinciale della Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue di entrare a far parte dei laici, fratelli o sorelle, *Missionari Ausiliari della Congregazione del Preziosissimo Sangue*.

## **Art. 30.**

### **Sede dell'associazione**

Via Narni, 29 - 00181 Roma.

# MODULI





**UNIONE DEL SANGUE DI CRISTO – USC  
PROVINCIA ITALIANA**

**RICHIESTA PER INIZIARE IL CAMMINO  
IN UNA NUOVA COMUNITÀ O GRUPPO USC**

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Data e luogo di nascita \_\_\_\_\_

Indirizzo civico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Parrocchia e Indirizzo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Status: singolo  sposato/a  vedovo/a  sacerdote

Titolo di studio \_\_\_\_\_

Occupazione \_\_\_\_\_

Come sei venuto/a a conoscenza della USC? \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In quale comunità o gruppo USC desideri cominciare il tuo cammino di fede? \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Consegna questo modulo alla USC di riferimento della Comunità o Gruppo.

Firma del Direttore USC di riferimento

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_



**UNIONE DEL SANGUE DI CRISTO – USC  
PROVINCIA ITALIANA**

**RITO DI INIZIO  
DI UNA NUOVA COMUNITÀ O GRUPPO USC**

Il rito di inizio di una nuova Comunità o Gruppo USC, possibilmente, è inserito nella Celebrazione Eucaristica, altrimenti in un momento comunitario di celebrazione della Parola. Nell'assumere tale impegno di cammino, i candidati ricevono come segni di appartenenza il *distintivo* e la *pagellina-ricordo* degli impegni assunti.

*Il Missionario di riferimento della Comunità o Gruppo*

**Il Signore vi ha chiamato per nome a vivere la consacrazione battesimale e il Vangelo, nella contemplazione del mistero di amore di Gesù Cristo che ha donato tutto il suo Sangue e non cessa di darlo.**

**Volete impegnarvi a vivere nella comunità/gruppo la spiritualità del Sangue di Cristo e a collaborare, quindi, all'edificazione del Regno di Dio?**

## *Candidati*

**Sì, lo voglio. Aiutato dalla grazia del Signore mi impegno:**

- **ad approfondire la Parola di Dio, imparando a leggere gli eventi della vita alla sua luce;**
- **a vivere con fiducia, generosità e sacrificio il Cammino di formazione proposto incentrato sulla spiritualità del Preziosissimo Sangue.**

## *Il Missionario di riferimento della Comunità/Gruppo*

**Accettando il vostro impegno, dichiaro ufficialmente istituita la Comunità/Gruppo denominata**

---

**della USC, di cui ciascuno di voi da questo momento diventa membro Associato.**

## *Celebrante (se presiede)*

**Rendiamo lode e gloria a Dio Padre che è fedele al suo patto d'amore, sigillato con il Sangue prezioso del suo Figlio Gesù, e ringraziamolo per la chiamata fatta a questi fratelli e sorelle che oggi gli affidiamo, pregandolo insieme.**



*Tutti*

**Padre misericordioso, tu che hai dato a San Gaspare del Bufalo e a Santa Maria De Mattias la grazia di adorare Gesù agnello senza macchia, e il dono di proclamare il suo amore redentivo a tutti i popoli, dona a noi, per loro intercessione, la stessa grazia di amore adorante e lo stesso zelo apostolico.**

**Per Cristo nostro Signore. Amen!**



**UNIONE DEL SANGUE DI CRISTO – USC  
PROVINCIA ITALIANA**

**RITO DEL MANDATO PER CATECHISTI  
DI COMUNITÀ O GRUPPI USC**

Il rito del mandato dei catechisti della Comunità o Gruppo USC, possibilmente, è inserito nella Celebrazione Eucaristica, altrimenti in un momento comunitario di celebrazione della Parola.

Nell'assumere tale impegno, i catechisti ricevono come segno di appartenenza il *Crocifisso con cordoncino rosso*, simbolo dell'impegno missionario dell'annuncio del Vangelo nella spiritualità del Preziosissimo Sangue.

*Il Missionario di riferimento della Comunità/Gruppo*

**Carissimo/a hai conosciuto il carisma della USC in questi anni di formazione e hai concluso il cammino che ti è stato proposto con la tua comunità di appartenenza; desideri ora, come catechista, collaborare alla formazione e alla guida di una nuova Comunità/Gruppo USC?**

*Candidati*

**Sì, lo voglio. Aiutato dalla grazia del Signore mi impegno:**

- a partecipare agli incontri di preparazione e ai ritiri spirituali per approfondire e meditare la Parola di Dio e conoscere il programma formativo delle Comunità/Gruppi USC;
- a coltivare a fondo la chiamata ad essere catechista USC avvalendomi soprattutto dei mezzi che la comunità ecclesiale e la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue mettono a disposizione.

*Il Missionario di riferimento della Comunità/Gruppo*

**Accettando il tuo impegno, ti dichiaro ufficialmente nuovo catechista della Comunità/Gruppo**

---

**della USC di** \_\_\_\_\_

*Celebrante (se presiede)*

**Rendiamo lode e gloria a Dio Padre che è fedele al suo patto d'amore, sigillato con il Sangue prezioso del suo Figlio Gesù, e ringraziamolo per il dono di questi nuovi annunciatori della Parola. Preghiamo perché, mentre annunziano la Parola di Dio, possano riuscire anche ad accoglierla in se stessi con piena docilità allo Spirito Santo e testimoniare nella loro vita.**

*Tutti*

**Padre misericordioso, tu che hai dato a San Gaspare del Bufalo e a Santa Maria De Mattias la grazia di adorare Gesù agnello senza macchia, e il dono di proclamare il suo amore redentivo a tutti i popoli, dona a noi, per loro intercessione, la stessa grazia di amore adorante e lo stesso zelo apostolico.**

**Per Cristo nostro Signore. Amen!**



**UNIONE DEL SANGUE DI CRISTO – USC  
PROVINCIA ITALIANA**

**CAMMINO CATECHISTICO-SPIRITUALE  
DI UNA NUOVA COMUNITÀ USC**

Come sottolineato dall'art 13. dei presenti Statuti, «il processo formativo per diventare membro associato della USC ha come modello la vita della Chiesa primitiva: la Parola di Dio, l'Eucaristia, il servizio, la comunità e si basa su una spiritualità laicale radicata nella spiritualità del Sangue di Cristo.

Il cammino formativo prevede un primo anno di informazione e introduzione alla fede cristiana attraverso l'approfondimento dei dieci comandamenti e poi un percorso di tre anni di crescita nella fede secondo la spiritualità del Preziosissimo Sangue».

Pertanto, durante il primo anno si viene introdotti alla conoscenza dei principali contenuti della fede cristiana, attraverso delle catechesi sui Dieci comandamenti; al termine di questo anno si avanza la proposta, a coloro che hanno partecipato a questo percorso, di potersi costituire come comunità USC per iniziare un vero e proprio Cammino catechetico-spirituale secondo la spiritualità del Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo. Si tratta della cosiddetta *Via*

*Sanguinis* come itinerario pedagogico-spirituale di crescita nella vita cristiana attraverso le sette effusioni del Sangue di Cristo, che possono essere accompagnate ed arricchite con i vari contenuti della dottrina spirituale cristiana e del Catechismo della Chiesa Cattolica nelle sue altre parti, oltre i Dieci comandamenti (il Credo, i Sacramenti, la vita spirituale secondo i Doni dello Spirito Santo e le virtù, la preghiera cristiana e il Padre Nostro).

All'interno di questa flessibilità di adattamento ai vari contesti, alle persone e alle diverse circostanze, si consiglia, tuttavia, di tenere uniti i quattro elementi fondamentali della prima comunità cristiana: la Parola di Dio (secondo l'itinerario classico della *lectio divina*), l'Eucaristia (incoraggiando anche l'Adorazione eucaristica secondo le disposizioni dell'Ordinario del luogo), il servizio (in tutte le varie sue manifestazioni di opere di misericordia sia corporale che spirituale) e la comunità (attraverso delle condivisioni di vita e di aiuto e sostegno reciproco tra i vari membri).

Si propongono due importanti contributi come punti di riferimento per poter portare avanti il cammino dei tre anni secondo la spiritualità del Sangue di Cristo:

1. Il primo è sul piano più spirituale con la distinzione delle tre vie riportate anche da San

Gaspare: *Via della purificazione, Via della illuminazione, Via dell'unione*. Si consiglia in questo caso di dedicare un anno per ogni «via».

Il testo di riferimento è quello già pubblicato: T. VEGLIANTI, *I Testimoni del Sangue di Cristo (Via Sanguinis)*, vol. I-III, Cesena 2012-2013.

2. Il secondo è più sul piano teologico e prevede la distinzione delle sette tappe della *Via Sanguinis* divise per i tre anni secondo il modello dello schema qui di seguito proposto (tabella A).

Il testo di riferimento in questo caso è ancora in fase di pubblicazione: T. VEGLIANTI, *La spiritualità del Sangue di Cristo*, 2017, di cui riportiamo sotto l'indice dei capitoli (tabella B).

A.

VIA SANGUINIS		
Anno	Effusioni	VIA o STATO
Primo	<b>Circoncisione</b>	«Via della purificazione»
	<b>Agonia</b>	
	<b>Flagellazione</b>	
Secondo	<b>Coronazione</b>	«Via della illuminazione»
	<b>Salita</b>	
Terzo	<b>Crocifissione</b>	«Via della unione»
	<b>Ferita al costato</b>	

## B.

Introduzione	
Cap. 1	Il sangue nella Bibbia
Cap. 2	L'alleanza
Cap. 3	Il segno del Calice eucaristico
Cap. 4	L'esperienza del calice nei Padri della Chiesa e nei mistici
Cap. 5	"Ecco l'agnello di Dio" (Gv 1,29-36)
Cap. 6	La sudorazione di sangue nel Getsemani (Lc 22,43-44)
Cap. 7	La sofferenza di Dio
Cap. 8	"Il costato trafitto". "Acqua e sangue" (Gv 19,31-37)
Cap. 9	"Acqua e sangue" (Gv 19,34). Spiritualità del Cuore di Gesù
Cap. 10	Il volto insanguinato di Cristo
Cap. 11	La risurrezione di Cristo
Cap. 12	Maria eccelsa figlia di Sion
Cap. 13	L'attività di Gesù Risorto in cielo



# INDICE

## PARTE PRIMA

<b>Natura, Spirito e Finalità</b>	p. 3
<i>Art. 1. Natura</i>	3
<i>Art. 2. Finalità</i>	4
<i>Art. 3. Stile di vita</i>	4
<i>Art. 4. Parola di Dio</i>	5
<i>Art. 5. Eucaristia</i>	6
<i>Art. 6. Conversione e Riconciliazione</i>	6
<i>Art. 7. Vita evangelica ed ecclesiale</i>	7
<i>Art. 8. Vita comunitaria</i>	8
<i>Art. 9. Simbolo</i>	8
<i>Art. 10. Modelli di vita</i>	9

## PARTE SECONDA

<b>Membri e formazione</b>	11
<i>Art. 11. Associati</i>	11
<i>Art. 12. Formazione iniziale e servizio ecclesiale</i>	12
<i>Art. 13. Formazione iniziale</i>	14
<i>Art. 14. Gruppi di Servizio</i>	14
<i>Art. 15. Pastorale Associati</i>	16

<i>Art. 16. Costituzione delle comunità USC</i>	p. 17
<i>Art. 17. Decisione</i>	18
<i>Art. 18. Impegno e cessazione di appartenenza</i>	18
<i>Art. 19. Collaboratori nei gruppi di servizio non associati</i>	19
<i>Art. 20. Feste liturgiche</i>	19

### **PARTE TERZA**

<b>Struttura</b>	21
<i>Art. 21. Coordinamento e direzione</i>	21
<i>Art. 22. Direttore della USC</i>	22
<i>Art. 23. Responsabili territoriali USC</i>	23
<i>Art. 24. Segretari territoriali USC</i>	24
<i>Art. 25. Incontri tra responsabili e segretari USC</i>	24
<i>Art. 26. Catechisti USC</i>	24
<i>Art. 27. Formazione dei catechisti USC</i>	25
<i>Art. 28. Durata degli incarichi</i>	25
<i>Art. 29. Domanda per gli Ausiliari del Preziosissimo Sangue</i>	26
<i>Art. 30. Sede dell'associazione</i>	26
<b>Moduli</b>	27

Stampato nella *Stilgraf* di Cesena  
nel mese di marzo 2018



**UNIONE SANGUIS CHRISTI  
(USC)**

**Via Narni, 29 - 00181 Roma  
Tel. 06 7887037 - E-mail: [piaunione@gmail.com](mailto:piaunione@gmail.com)  
[www.sangaspire.it/usc](http://www.sangaspire.it/usc)**